

## **MUSICA.** Domani sera concerto a Rovereto a margine del convegno Zandonai, i capolavori del maestro

**ROVERETO** - Si apre **domani** alle 10 nella Sala conferenze della **Fondazione Caritro** in piazza Rosmini, il convegno sulle opere giovanili di **Riccardo Zandonai** che si propone di mostrare come uno sviluppo graduale e coerente della sua poetica conduca a quello che da tutti è ritenuto il suo capolavoro, ossia «**Francesca da Rimini**» (1914). Il titolo di questa **tre giorni** recita appunto «**La produzione giovanile di Riccardo Zandonai fra tradizione e modernità - Verso il centenario di Francesca da Rimini**» ed è scandito in 5 sessioni a ingresso libero ma che dà credito agli studenti universitari e vale come aggiornamento per docenti.

Durante i lavori verranno analizzati titoli più o meno noti, di indiscutibile importanza come «**Il grillo del focolare**» (1908), «**Conchita**» (1911) e «**Melenis**» (1912), senza dimenticare la produzione strumentale e liederistica e la natura delle tematiche da lui trattate.

Al convegno partecipano, oltre a ricercatori locali, 18 studiosi di riconosciuto valore, provenienti da università italiane, nordamericane e asiatiche. Nell'ambito dei lavori si terrà un **concerto lirico da camera, domani alle 20.30, alla sala Filarmonica**, per proporre pagine raramente eseguite. Si tratta di un'occasione preziosa, quasi unica, che porta in scena brani composti dal

maestro roveretano tra il 1902 e il 1919.

In programma brani composti nel periodo che corrisponde alla fase più feconda dell'operare zandonaiano: stralci significativi di quasi tutte le sue cinque opere teatrali: **La coppa del Re**, **Il grillo del focolare**, **Conchita**, **La via della finestra**, **Melenis**. Primo soprano è Anna Dragan, artista giovane ma promettente; con lei Chiara Moschini, i tenori Stefano Rigon e Stefano Consolini, il mezzosoprano Claudia Marchi, i baritoni Omar Camata e Bruno Venanzi, e il coro lirico «**Croma**» di Ancona diretto da Mirca Rosciani; al piano, come maestro concertatore, Stefano Seghedoni (ingresso libero).



Riccardo Zandonai (1883-1944)